



NOTIZIE DAL DISTRETTO / GLI ASSISTENTI

GIAMPAOLO RUSSO, AMO LA MAGIA DEL ROTARY

**Segue i Club dell'Area Tirrenica 2: Cascina e Monte Pisano, Pisa,
Pisa Galilei, Pisa Pacinotti, San Giuliano Terme Fibonacci**

Presentati, in poche parole

Sono avvocato e mi occupo da un lato di Diritto di Famiglia, Successioni e Diritto Internazionale Privato; dall'altro, di società italiane a Malta. Svolgo la professione a Pisa ma collaboro anche con altri studi di Italia e all'estero.

Da oltre dieci anni faccio parte del Rotary Club Pisa-Galilei, nel quale ho ricoperto i ruoli di Consigliere, Prefetto e Presidente; a livello distrettuale, sono attualmente membro della Sottocommissione per lo Scambio Giovani e lo sono stato in passato di altre commissioni. Inoltre, il Rotaract Club Pisa mi ha nominato socio onorario nel 2020.

Cosa ami del Rotary?

La magia (mai motto presidenziale è stato più appropriato di quello odierno), che risiede nella progettualità, nella capacità di realizzare service di respiro internazionale, di porsi in modo efficace al servizio delle comunità e di offrire agli altri - in particolare ai giovani - opportunità che incideranno positivamente sulle loro vite e sul loro futuro; e, per estensione, anche sul futuro del Rotary.

C'è qualcosa che, a tuo parere, danneggia l'immagine del Rotary?

La dietrologia e la politica dell'«abbiamo sempre fatto in questo modo», così come la ritrosia all'inclusione in tutte le sue forme e, soprattutto, l'erronea convinzione che il Rotary sia un circolo invece che un club di servizio, ledono da tempo l'immagine della nostra associazione; così come la deturpa l'eccessiva esposizione mediatica di riunioni conviviali a discapito del risalto che sarebbe opportuno riservare ai progetti. Infatti, il Rotary è un club aristocratico (nel senso etimologico del termine), ma la sua aristocrazia si concreta nella capacità di porre in essere progetti tangibili e d'impatto; capacità che, a propria volta, trae origine e, nel contempo, vede come obiettivo la realizzazione dei motti presidenziali ("Rotary changes lives"; "Create hope in the world"; "The magic of Rotary" per citare solo i più recenti).

Qual è a tuo avviso il requisito principale di un buon rotariano?

Penso che ogni dirigente di Club dovrebbe conoscere - e condi-



■
**Giampaolo Russo, avvocato,
è socio del Rc Pisa Galilei e Assistente
per l'Area Tirrenica 2**

videre con i soci del proprio club - le opportunità offerte dalla Rotary Foundation, così come i progetti più rilevanti del Rotary International (uno per tutti, lo Youth Exchange). Indefettibile in tal senso è la formazione, che si realizza in primo luogo attraverso la partecipazione ai progetti di club e alle attività del distretto, quindi mediante

la frequentazione di eventi internazionali - Institute, Convention e Conferenze Presidenziali - dove è possibile incrociare rotariani provenienti da tutto il mondo, con i quali confrontarsi e scambiare idee: diversamente, l'autoreferenzialità e il provincialismo renderanno i nostri club distanti dal Rotary e dal contesto sociale contemporaneo, impedendoci di agire efficacemente.

Come immagini il Rotary, tra dieci anni?

Mi immagino un Rotary senza barriere sociali, economiche, di genere o culturali; un Rotary foriero di idee, attento a garantire l'uguaglianza, a preservare e valorizzare le diversità; un Rotary catalizzatore della pace; un Rotary aperto al mondo e mai chiuso in se stesso.